

01 STRAORDINARIAMENTE

Straordinaria mente quella che sa capire che tutto l'ordinario, tutto il normale, il naturale tutto: **tutto è extra.**

Si ho detto “stra”, ma preceduto da una “ex”:
extra, extra: extra extra,
che è fuori, anche se viene, **dall'ordinario**, è oltre,
e, pur essendone sua figlia, lo riempie,
lo sviluppa rendendo il vivere “normale”
straordinariamente bello.

Avete mai guardato in una stanza buia
un raggio di sole? Cosa vedete?

Granelli di polvere, galassia in miniatura,
in perenne movimento, piccoli pianeti
rifrangenti luce. La gioia di scoprire la vita
e ciò che la disvela: la luce.

Luce, luce, luce, luce, luce, luce, luce:
luce luce luce. Ma la luce senza corpi,
è buio, noi siamo corpo,
ognuno, che sa riflettere,
che sa riflettere la luce,
straordinariamente.

02 GENITORI

Papà e Mamme siete proprio voi
che accogliete sempre con amore
i vostri figli che, un po' egoisti,
quasi mai vi danno soddisfazione:
vi prendono energia e poi vi svuotano la vita.

Papà e Mamme dico proprio a voi,
se non sapete come riposare,
giocate un poco voi, genitori, coi vostri figli che,
comunque, sono tesori:
vi prendono energia e poi vi svuotano la vita.

**Genitori, come sempre siete fiumi pieni
d'acqua viva. Non scordate che a monte,
c'è una fonte chiara e pura, gorgogliante,
lei disseta veramente, accoglietela così:
assetati molto.**

Sorridete un po', lo fate per amore.
Genitori lo siete grazie ai figli.
Fuori fa freddo ma, questo gelo,
non è quello che vi fa tremare
il cuore: vi prendono energia ma...
è questo che desiderate voi.

***Genitori, come sempre siete fiumi pieni d'acqua viva.
Non scordate che a monte, c'è una fonte chiara e pura,
gorgogliante, lei disseta veramente, accoglietela così:
assetati molto.***

Genitori, come sempre,
siete fiumi d'acqua viva.

03 MORIRE non è MORTE

Abbiamo paura di male e dolore.

Morir non è morte, bensì trasformare.

Ricordi quando eri ancora bambino?

“Morire” era solo non poter giocare.

Magari era anche paura del buio e,
un poco più avanti, mancanza d’amore.

Di restare soli abbiamo timore.

Morir non è morte, bensì trasformare.

Tu incontri il dolore del vero morire,
se persona cara ti viene a mancare.

Fu allor che dicesti: “morire è la morte”
e la morte è il nulla che tutto finisce.

La morte è davvero un non senso di vita.

Morir non è morte, bensì trasformare. Anche morir fa soffrire e finire, però non è il “nulla”, bensì trasformare.

E’ legge del tempo: si deve morire... Perché muoia morte, rimanga la vita. Morir non è morte, bensì trasformare.

Moriamo alla morte e viva la vita.

Sovrana del nulla, del nulla sovrana: morte, morte, morte...

*La morte compare e tutto finisce! Ma il “nulla” esiste? No!.
Morte, sovrana di... niente.*

4 - DESIDERO VITA

Desidero vita per vivere io
e far vivere lei. E scoprire fino in fondo
debolezze e forza mie e diventare vero.

Desidero vita non per piacere, ma per
amore. Io potrò dialogare con l'immensità
del cielo e vivere la libertà.

Desidero vita non per sfruttare,
ma rendere piena.

E gridare, insieme a lei:

“per ognuno sia giustizia!”

e vivere la verità.

05 CHERCHEZ LA FEMME

Lei, è lei, l'amore del mio cuore, è per lei che io vivo. Lei, è lei, l'amore del mio cuore: **oui, cherchez, cherchez la femme.**

Nelle dolcissime sue promesse: **oui, la femme.**

Coi suoi sorrisi e tenerezze : **cherchez-la.**

È proprio lei, è lei, l'amore del mio cuore, è per lei che io vivo. Lei, è lei, l'amore del mio cuore:

oui, cherchez, cherchez la femme.

Anche se sembra un pò lontana: **oui, la femme.**

Spiritualmente meravigliosa: **cherchez-la.**

È proprio vero, io l'amo molto: **oui, la femme.**

E lei ricambia teneramente: **cherchez-la.**

Tutto lei per me: è la donna che io amo. È proprio tutto lei per me. Tutto lei per me: **oui, cherchez, cherchez la femme.**

Oui, cherchez, cherchez la femme.

Oui, cherchez, cherchez la femme.

È proprio tutto lei per me.

06 L'AMORE RENDE CIECHI?

L'amor rende ciechi è una grande bugia, perché è la passione che annebbia i tuoi occhi.

Guarda il bambino allattato da Mamma: dolci i lor visi, teneri i gesti, come faranno a sapere cosa fare perché diventi uomo davvero?

Quando, invece, il suo male di pancia tiene svegli i genitori e il bambino frigna sempre: chi vede bene ed è felice?

E' il patire che annebbia gli occhi e l'indomani non vedi bene, perché non è l'amore che rende ciechi.

L'amor rende ciechi...

Se i genitori amano i figli e i loro figli fanno altrettanto, nella famiglia c'è vera armonia e l'atmosfera è calma e serena.

Quando, invece, per presunzione qualcuno vuole primeggiare e nella famiglia sono dispetti: chi vede bene e fa quel che deve?

È il patire che annebbia gli occhi e quella famiglia non è più in pace, perché non è l'amore che rende ciechi.

L'amor rende ciechi è una grande bugia, perché è la passione che annebbia i tuoi occhi.

L'amore spalanca, ti fa vedere bene, pura energia che illumina gli occhi.

L'amor rende ciechi è una grande bugia, perché è la passione che annebbia i tuoi occhi.

07 IL RISCHIO

Esiste il rischio di essere davvero stolti.

Di pensarsi grandi, tutto potenti, capaci di crearsi, magari col pensiero. No!

È così importante quello che sto dicendo, che lo ripeto, anzi lo ricanto, subito.

Esiste il rischio di essere davvero stolti.

Di pensarsi grandi, tutto potenti, capaci di crearsi, magari col pensiero. No! **No. No. No: no, no, no.**

No, né! Non è così! Non può essere così. Bisogna guardare meglio, per capire di più...

Anche tu, prima, come ogni cosa, esisti, ti sei trovato fatto, finito e aperto all'infinito, a causa del piacere, che non basta mai, e del male che anche tu, come noi tutti, magari non volendo, fai, e che ti umilia e... non finisce mai.

Esiste il rischio di essere davvero stolti. Di pensarsi grandi, tutto potenti, capaci di crearsi, magari col pensiero. C'è!

C'è. C'è. C'è: c'è, c'è, c'è. Sì, questo pensiero c'è.

C'è questo pensiero! Ed è un rischio, anzi è IL rischio... Il rischio c'è!

08 L'OVVIO

L'ovvio è ovvio! Non darlo per scontato!

Potresti vivere morto. E morire definitivamente
senza saper di aver vissuto.

È ovvio che tu esisti vivo, tu: ci sei, ti muovi, fai, senza stancarti (quasi) mai. Tanta è la gioia. Molto di più, quantitativamente, quel che patisci, ma...

Qual è la cosa prima, la prima e più essenziale che, senza sapere, hai fatto appena nato e che continui a fare, senza neppure pensare?

È “ovvio”, ma rischi di darlo per scontato: “respirare”...

L'ovvio è ovvio! Non darlo per scontato!

Potresti vivere morto. E morire definitivamente
senza saper di aver vissuto.

È ovvio, vuoi l'amore “vivo” tu: ci stai, rincorri, fai, senza stancarti (quasi) mai. Tanto ti dai. Molto di più, qualitativamente, quel che ricevi, ma...

Qual è la cosa prima, la prima e più essenziale, il primo atteggiamento - rifiuti di pensare! – che tu continui a fare per davvero amare? E' “ovvio”, ma rischi di darlo per scontato: “lasciarsi amare”...

L'ovvio è ovvio! Non darlo per scontato!

L'ovvio è ovvio! Non darlo per scontato!

L'ovvio è ovvio! Non darlo per scontato! **L'ovvio è ovvio!**

09 CAMPI DI...

Dio dov'è? Troppo facile dire che:
sì, Lui c'è, ma lascia decidere a te.
Dio non c'è! Lo puoi vedere anche da te.
Lui non c'è! Esiste, invece...
questo soffrire!!!

Come fai a perdonare tutto ciò?!

Dimmi, come fai?

Io, io devi reagire! Portatemi via.

Sì! Non c'è giustizia, qui!

Il modo violento io userò!

No! Non ti vendicare!

Amico mio, sai, ci sono passato
anche io. Alla mia sofferenza,
rispondevo con la violenza.

Ma ora so, che lo sfogo delle mani,
ti fa perdere la testa, ma il soffrire, resta.

Il male per cui gridavo e del quale ero
schiavo... **No, non l'hai dimenticato!**

Però ho ritrovato il "senso", lasciatemi
star così! **Ora stai bene qui.**

Amore, amore, amore hai sconfitto il soffrire.

Ti ha fatto amare, amare.

Campi di...Campi di...

10 GIRASOLE

Gira, gira, girasole.

Tu sei proprio un gran bel fiore.

Sei immagine della terra
alla ricerca della luce.

Non è il sole che sorge,
ma la terra che si piega
sul suo asse, in verticale
e, poi, in orizzontale.

Gira, gira, girasole.

Tu sei proprio un gran bel fiore.

Sei immagine della terra
alla ricerca della luce.

Si, sono i genitori
a fare i loro figli,
ma anche i figli a generare
i loro genitori.

Gira, gira, girasole. Gira sole.

Gira, gira, girasole.

Gira, gira, girasole. Gira sole.

Gira, gira, girasole.

Gira, gira, girasole.

Tu sei proprio un gran bel fiore.

Sei immagine della terra
alla ricerca della luce.

11 TU LO SEI

Ma perché continui a dire **che tu hai, hai, hai?**
Tu non hai, non hai un corpo. **No, tu non ce l'hai!**
Tu lo sei, lo sei, sei corpo: **relazione,**
comunione, fragilità.

Se domando: “hai visto un'anima?”.
Son sicuro che rispondi: “certo che no!”.
Io ti dico un'altra cosa: “certo, certo, certo che si!”
“Sarx”, “basar”: esser
concreto,
effettiva relazione di tutta la persona con le
dimensioni spazio-tempo, concretezza vera,
fragile ma vera. Tu “sei corpo”. Tu, tu lo “sei”!

Se domando: “a cosa credi tu”?
Sono certo che rispondi; “a quel che vedo”.
Io ti dico il suo contrario: credi soprattutto
a quel che “non vedi”.

Carne-corpo: esser
concreto.

Tu sei “altro”, tu sei “oltre”, con tutta la persona,
dalla dimensione spazio-tempo: concretezza vera.
Veramente spirituale. Tu sei corpo! Tu, tu lo “sei”!

12 WE KEEP

We keep forever. Forever God inside us.
We keep forever. We keep forever God inside us.

*Non certo in “esclusiva”, come fosse solo
“qui” e da nessuna altra parte. Assurdo!*

We keep forever. Forever God inside us.
We keep forever. We keep forever God inside us.

*Lui è “altro”, così “oltre” che sentirlo
dentro noi, apre noi su questo immenso,
questo “tutto” che è la vita.*

*Dentro me io ho il mio Dio e – scusate
l’espressione – lo possiedo, ma sentendomi
posseduto. Che mistero!*

We keep forever. Forever God inside us.
We keep forever. We keep forever God inside us.

We keep forever. Forever God inside us.
We keep forever.

13 MISTERO

Muein, muein, muein, muein.

Alle labbra, alla bocca, per nutrirti viene la vita.

Muein, muein, muein, muein.

Come l'aria che respira dove vuole,
come i frutti generati dalla terra.

Come lui e lei, che non hai fatto,
e ti trovi "dono dato".

**E' mistero, vero mistero, concretissimo
mistero.**

Non sciupare col tuo "dire", vivi bene quel che pensi
e ascolta, ascolta, **ascolta:**

ascolta, ascolta, ascolta il mare, ascolta il vento e le
montagne, i sassi e l'Uomo! **Ascolta!**

E' il "mistero"...

Ascolta, ascolta tutto parla,
taci il tuo "rumoreggiare"
e accogli, accogli **questi doni.**

Se tu ami, se vuoi amare,
ascolta, ascolta, ascolta, ascolta.

Ti accorgerai di essere **amato.** *E' il "mistero"...*

Muein, muein, muein, muein.

Alle labbra, alla bocca, per nutrirti viene la vita.

Muein, muein, muein, muein.

14 NON OVVIAMENTE

Abbiamo cercato di dire, cantando, le cose più vere che abbiām constatato, le cose che vivi e che dai per scontate: son le persone e le situazioni, il tuo soffrire e il tuo gioire, il tuo esser vivo e voler proseguire e non sottostare ad un mero “destino”.

**Perché la tua vita non è ovviamente, non è
ovviamente che la vivi tutta e bene, accoglila tutta,
diciamo:
vivila bene!**

Rischiam di pensare che la nostra vita sia solamente quel che vediamo, quel che tocchiamo, quello che udiamo, quel che odoriamo, quel che gustiamo.

Siam forse stolti, che non capiamo?

E' vero, ci sono quei sensi che son piedestallo che, se non ci fossero,
nulla ci è dato. Ma ancor non capiamo?

C'è anche il mondo al di fuori di noi: la terra con l'acqua, il sole e pur l'aria. Ci son le montagne, che son delle case col cielo per tetto, e le valli che, abissi profondi, il vento fischiante lascian passare.

C'è l'acqua del fosso, del fiume, del mare e l'oceano immenso che è “specchio di Dio”.

I tuoi sensi arrivano a cogliere tutto e... viverlo bene?

Accogliere tutto, viverlo bene.

**Perché la tua vita non è ovviamente, non è
ovviamente che la vivi tutta e bene, accoglila tutta,
diciamo: vivila bene!**

Guardiamo davvero in profondo e vedremo che, quando si è “veri”, si può vivere meglio. C’è il bene che fai, si odora col naso?

Il male che soffri, lo senti al palato? L’amore che vivi, si ode all’orecchio? Insomma, hai capito? La vita di ognuno e la sua esperienza è più grande dei sensi. Siam certi si possa affermare, senza sbagliare, che la nostra vita, la vita più vera

è “oltre” quei sensi, finestre stupende!

E’ più profonda, più alta, più vera, più turgida, intensa, non “ovvia”, sottile, affettiva e - perché no? – più spirituale.

Se non accogli questo “invisibile”

è come se tu non vivessi davvero.

I tuoi sensi arrivano a cogliere tutto e viverlo bene?

Perché la tua vita non è ovviamente, non è ovviamente che la vivi tutta e bene, accoglila tutta, diciamo: vivila bene!

Abbiamo cercato di dire, cantando, le cose più vere che abbiam constatato, le cose che vivi e che dai per scontate: son le persone e le situazioni, il tuo soffrire e il tuo gioire, il tuo esser vivo e voler proseguire e non sottostare ad un mero “destino”.

Perché la tua vita non è ovviamente, non è ovviamente che la vivi tutta e bene, accoglila tutta, diciamo: vivila bene!

Viviamo la vita, ognuno, non ovviamente, vivremo davvero! Compreso?